

**Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 60-25789/2011

**OGGETTO: Progetto:** *“Campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazione di cui all’allegato C lettera R5 della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con quantità trattata superiore a 10 ton/giorno, localizzata in ex Area Lancia”.*

**Comune:** Torino

**Proponente:** Vena Scavi s.n.c. dei F.lli Fisanotti

**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale

**Premesso che:**

- in data 12/05/2011 la Società Vena Scavi s.n.c. dei F.lli Fisanotti, con sede legale in Venaria (TO), Via Juvarra n. 11, Codice Fiscale e Partita IVA 01678570019, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di *“Campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazione di cui all’allegato C lettera R5 della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con quantità trattata superiore a 10 ton/giorno localizzata in ex Area Lancia”* in Comune di Torino in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della LR 40/98 e s.m.i. *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- in data 12/05/2011 è stata effettuata, ai sensi del punto 5 della *D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 “D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività”* la comunicazione relativa alla singola campagna di attività di recupero da effettuarsi con impianti mobili;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 26/05/2011 è stato pubblicato sull’Albo Pretorio della Provincia di Torino l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell’individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- l’istruttoria è stata coordinata con le procedure previste per le singole campagne di attività e con nota prot. n. 457619 del 25/05/2011 si è provveduto a richiedere parere in merito al progetto in

esame ai soggetti interessati individuati all'art. 9 della L.R. 40/98 ed al punto n. 9 della DGR n. 25-24837 del 15/06/1998;

**Rilevato che:**

- l'area sede dell'intervento è localizzata nell'area di cantiere "ex Lancia" compresa tra Via Lancia, Via Caraglio, Via Issiglio e Via Monginevro nel Comune di Torino (foglio 26 particelle 503, 504, 505, 506, 508);
- nell'ambito del cantiere di cui sopra s'inserisce la campagna mobile di recupero (operazione R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" di cui all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione di alcuni fabbricati industriali fuori terra posti all'interno dell'area di cantiere;
- le attività di recupero saranno effettuate con impianto mobile OM TRACK GIOVE matricola n. 99800900T mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- i rifiuti trattati dall'impianto di recupero costituiti da asfalto, cemento armato e non, da laterizi, muratura in mattoni e tegole di copertura (circa 15.000 mc corrispondenti a 22.500 t circa) sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi ed identificati con i seguenti codici CER:
  - 170904 "rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903" (circa 3.000 mc corrispondenti a 4.500 t circa);
  - 170101 "cemento" (circa 12.000 mc corrispondenti a 18.000 t circa);
- si stima che le operazioni di recupero avranno una durata complessiva di circa 156 giornate lavorative;
- il proponente dichiara che l'attività di recupero è finalizzata alla produzione di materie prime secondarie per l'edilizia compatibili alle specifiche descritte nell'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205;

**Considerato che:**

L'istruttoria tecnica condotta, sentiti i soggetti interessati, ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- l'attività, svolgendosi per un periodo limitato, figura impatti di scarsa entità reversibili quanto circoscritti al periodo di lavorazione dichiarato nella relazione tecnica;
- l'impianto mobile utilizzato per il recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni utilizzati nella singola campagna di attività è l'OM TRACK GIOVE matricola n. 99800900T autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 ed s.m.i. con determinazione n. 63-16342/2009 del 8/04/2009 del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino;
- il provvedimento autorizzativo sopra riportato, negli allegati "A" e "B", contiene tutta una serie di prescrizioni e condizioni da rispettare per lo svolgimento delle singole campagne di attività;

**Ritenuto che:**

- le misure di mitigazione previste nella relazione tecnica nonché le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati "A" e "B" provvedimento autorizzativo dell'impianto mobile di cui costituiscono parte integrante, possono considerarsi adeguate a limitare l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbabili;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:
  - le operazioni di recupero dovranno essere effettuate conformemente alla documentazione tecnica presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste;

- posizionare i cumuli dei materiali da trattare e trattati in maniera da costituire barriera acustica nei confronti dei recettori sensibili individuati;
- occorre prevedere particolare cura nella preparazione delle superfici dei piazzali in modo da evitare che con la movimentazione dei materiali con automezzi si determini il trasferimento di terra e fango lungo il percorso viario alle aree di utilizzo creando o incrementando la possibilità di rilascio di polveri trascinate dal flusso veicolare e disperse in atmosfera. L'ingresso e l'uscita dell'area di cantiere deve essere presidiato da sistemi di pulizia delle gomme degli automezzi impiegati durante la fase di trasporto che dovranno essere dotati di teloni di copertura del materiale. Dovranno essere adottati protocolli gestionali di pulizia dei percorsi stradali pubblici prossimi all'area di cantiere e utilizzati maggiormente dai mezzi di trasporto; tali provvedimenti sono finalizzati a mitigare il potenziale rilascio di polveri;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati "A" e "B" della determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino n. 63-16342/2009 del 8/04/2009, di cui costituiscono parte integrante;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga acustica ai sensi dell'art. 6 Legge n. 447/95 ed art. 9 Legge Regionale 52/00 rilasciata dal Comune di Torino in data 21/04/2011;
- dovrà essere rispettato quanto stabilito nella D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

#### **Visti:**

- la L.R. 40/98 e smi "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- la D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998" D.Lgs n. 22/97. *Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività*"
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazione di cui all'allegato C lettera R5 della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con quantità trattata superiore a 10 ton/giorno localizzata in ex Area Lancia*" in Comune di Torino presentato dalla Società Vena Scavi s.n.c. dei F.lli Fisanotti, con sede legale in Venaria (TO), Via Juvarra n. 11, Codice Fiscale e Partita IVA 01678570019, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi) subordinatamente alle condizioni espresse in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: Torino, 11/07/2011

Il Dirigente del Servizio  
F.to in originale  
*dott.ssa Paola Molina*